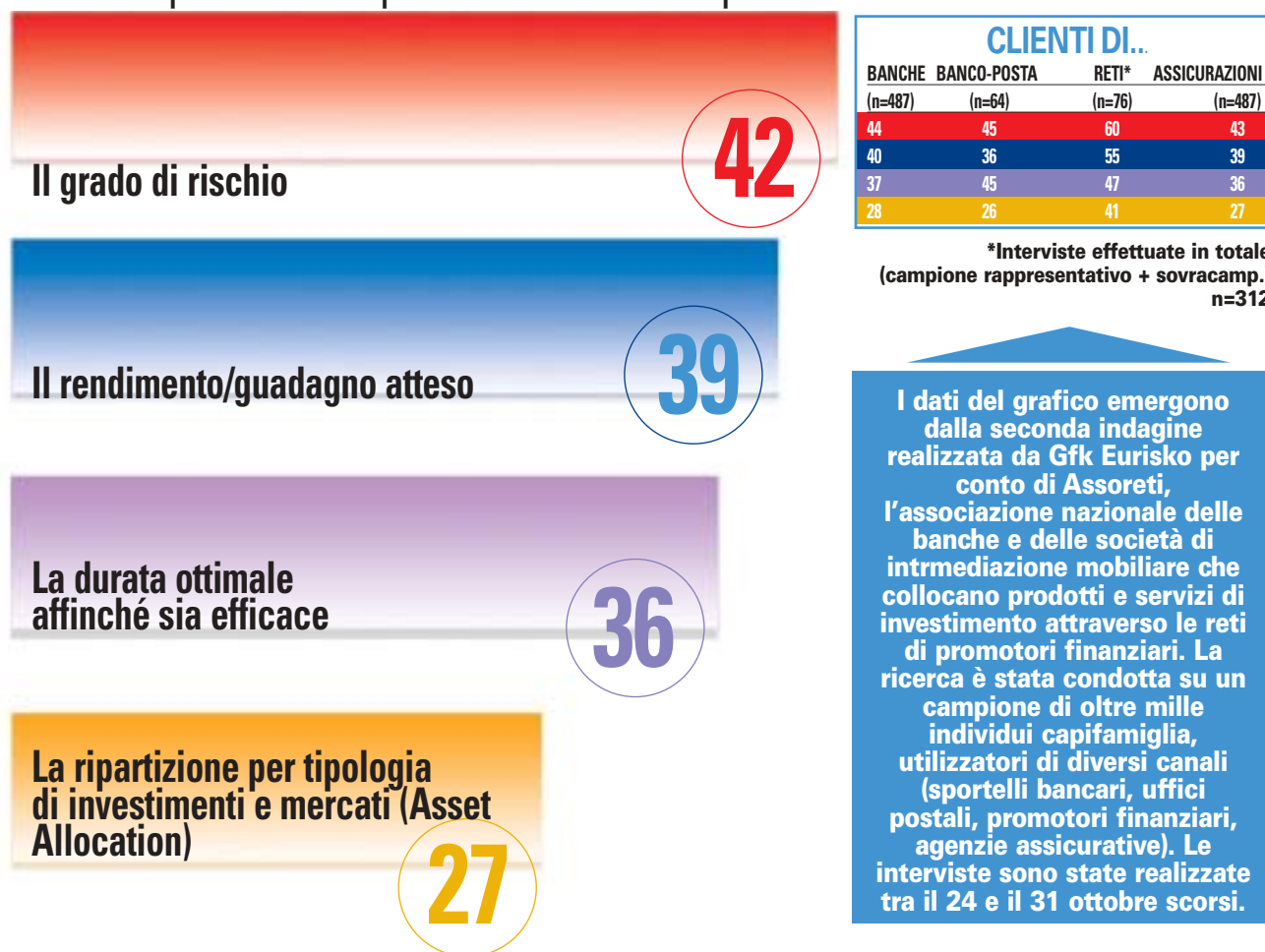


CARO INVESTITORE, SAI COME HAI INVESTITO?

Se dovesse parlare dei suoi prodotti d'investimento saprebbe indicare bene/abbastanza bene...



Per conto di Assoreti, l'associazione delle società di distribuzione di prodotti finanziari, i ricercatori dell'Eurisko hanno chiesto ad un campione di investitori tra i 30 e i 60 anni: «Se dovesse parlare dei suoi prodotti di investimento, saprebbe indicare bene/abbastanza bene: 1) il grado di rischio; 2) il rendimento / guadagno atteso; 3) la durata ottimale affinché sia efficace; 4) la ripartizione per tipologia di investimenti e mercati (asset allocation). Le risposte le vedete con

chiarezza nel grafico sopra. Soltanto il 42% degli intervistati è consapevole del grado di rischio degli investimenti che ha fatto, e la percentuale di quanti conoscono l'asset allocation scende addirittura al 27%. Accanto, a destra, le risposte sono suddivise a seconda del tipo di intermediario. Appare molto evidente la maggiore consapevolezza dei propri investimenti dei clienti delle reti di promotori rispetto ai clienti di banche, Posta e assicurazioni. La ricerca condotta da Eurisko per

Assoreti ha confermato la proverbiale capacità di risparmiare delle famiglie italiane (il risparmio anzi cresce). Quanto al rapporto tra intermediario e investitore, emerge la scarsità del flusso di informazioni nei due sensi: solo il 50% degli intervistati ritiene importante fornire all'intermediario informazioni su obiettivi, propensione al rischio e prodotti già in portafoglio, oltre metà sostiene che l'intermediario non chiede (o chiede di rado) queste informazioni. ■